## Sezione 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

**1.1. Identificatore del prodotto**

Identificazione della miscela 804209
Nome del prodotto Anti Stick Spray

**1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati**

Descrizione/Uso: Antiadesivo per saldatura (aerosol)
Usi sconsigliati: Gli usi pertinenti sono sopraelencati. Non sono raccomandati altri usi.

**1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza**

Ragione sociale TELWIN SPA
Indirizzo Via della Tecnica, 3
Paese/Stato 36030 VILLAVERLA (VI)
Numero tel +39 0445 858811
Numero Fax +39 0445 858800
e-mail telwin@telwin.com

**1.4 Numero telefonico per emergenze**

TELWIN S.p.A. > +39 0445 858811 (orario di lavoro)
Centri Antiveleno attivi 24h sono:
Roma - CAV Policlinico “A. Gemelli” > 06-3054343
Roma - CAV Policlinico “Umberto I” > 06-49978000
Napoli - Ospedale “ A. Cardarelli” Z 081-7472870
Foggia - Az. Osp. Univ. Foggia Z 0881-732326
Firenze - Az. Osp. “Careggi” U.O. Tossicologia Medica > 055-7947819
Pavia - CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica > 0382-24444
Milano - Osp. Niguarda Ca’ Granda > 02-66101029
Bergamo - Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII > 800883300

## Sezione 2: Identificazione dei pericoli

**2.1 Classificazione della sostanza o della miscela**

Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP):
Attenzione, Aerosols 3, Recipiente sotto pressione: può esplodere se riscaldato.
Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all’ambiente:
Nessun altro pericolo.

**2.2 Elementi dell’etichetta**

Pittogrammi di pericolo:
Nessuno
**Attenzione**
**Indicazioni di Pericolo:**
H229 Recipiente sotto pressione: può esplodere se riscaldato.
Consigli Di Prudenza:
P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P211 Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione.
P251 Non perforare né bruciare, neppure dopo l’uso.
P271 Utilizzare soltanto all’aperto o in luogo ben ventilato.
P410+P412 Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50 ‘ C/122 ‘ F.
P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione.
Disposizioni speciali:
Contiene 5% di componenti infiammabili.
Si declina ogni responsabilità per danni derivanti da uso improprio del prodotto.
Disposizioni speciali in base all’Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:
Uso ristretto agli utilizzatori professionali.

**2.3. Altri pericoli**

Nessuna sostanza PBT, vPvB o interferente endocrino presente in concentrazione >= 0.1%
Altri pericoli:
Il contenitori aerosol esposti ad una temperatura superiore a 50’C possono deformarsi e scoppiare ed essere proiettati a notevole distanza.

## Sezione 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

**3.1. Sostanze**

N.A.

**3.2. Miscele**

Componenti pericolosi ai sensi del Regolamento CLP e relativa classificazione:

| Qtà | Nome | Numero d'identif. | | Classificazione |
|---|---|---|---|---|
| >= 1,5% - < 2% | butano | Numero Index:<br>CAS:<br>EC:<br>REACH No.: | 601-004-00-0<br>106-97-8<br>203-448-7<br>01-2119474691-32 | 2.2/1A Flam. Gas 1A H220<br>2.5 Press. Gas H280 |
| >= 1,5% - < 2% | propano | Numero Index:<br>CAS:<br>EC:<br>REACH No.: | 601-003-00-5<br>74-98-6<br>200-827-9<br>01-2119486944-21 | 2.2/1A Flam. Gas 1A H220<br>2.5 Press. Gas H280 |
| >= 0,5% - < 1% | isobutano | Numero Index:<br>CAS:<br>EC:<br>REACH No.: | 601-004-00-0<br>75-28-5<br>200-857-2<br>01-2119485395-27 | 2.2/1A Flam. Gas 1A H220<br>2.5 Press. Gas H280 |

Il testo completo delle frasi H è riportato alla sezione 16 della Scheda.

## Sezione 4: Misure di primo soccorso

**4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso**

In caso di contatto con la pelle:
Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati e lavarli prima di riutilizzarli.
Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto.
In caso di contatto con gli occhi:
In caso di contatto con gli occhi risciacquarli immediatamente e abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti tenendo aperte le palpebre, rimuovendo le lenti a contatto se la situazione consente di effettuare l'operazione con facilità. Consultare un oftalmologo.
In caso di ingestione:
L'ingestione accidentale di un prodotto aerosol è difficilmente probabile. Nel caso si verificasse consultare un medico; indurre il vomito solo su istruzione del medico; non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente.
In caso di inalazione:
Portare l'infortunato all 'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo. Consultare un medico in caso di respirazione difficoltosa.
Misure di protezione per i Primi Soccorritori:
Per i DPI necessari per gli interventi di primo soccorso fare riferimento alla sezione 8.2 della presente Scheda di Sicurezza.

**4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuii che ritardati**

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute fare riferimento alla sezione 11.

**4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).
Trattamento: Nessuno in particolare.

## Sezione 5: Misure antincendio

**5.1. Mezzi di estinzione**

Mezzi di estinzione idonei: Anidride Carbonica ($CO_2$), Schiuma o Estintore a polvere.
Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza: Nessuno in particolare.

**5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.
La combustione genera una complessa miscela di gas, incluso CO (Monossido di Carbonio), $CO_2$ (Anidride Carbonica) e idrocarburi incombusti. Il contenitore esposto ad una temperatura superiore a 50°C può deformarsi e scoppiare.

**5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**

Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.
Raffreddare con acqua nebulizzata i contenitori investili dal fuoco per evitarne il surriscaldamento. Non lasciare che i mezzi di estinzione penetrino nelle fognature o nei corsi d'acqua.
Indossare equipaggiamento di protezione completo ignifugo (Type EN 11611 o EN469), con autorespiratore ad aria compressa (Type EN 137), elmetto con visiera e protezione del collo (Type EN443), guanti anticalore (Type EN407).
Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.

## *Sezione 6: Misure in caso di rilascio accidentale*

**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Per chi non interviene direttamente: Evacuare le aree circostanti e impedire l'entrata di personale esterno e non protetto. Avvertire le squadre di emergenza.
Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Non manipolare i contenitori danneggiati o il prodotto fuoriuscito senza aver prima indossato l'equipaggiamento protettivo appropriato. Evitare di respirare i vapori o la nebbia. Per le informazioni relative ai rischi per l'ambiente e la salute, alla protezione delle vie respiratorie, alla ventilazione ed ai mezzi individuali di protezione, fare riferimento alla sezione 8.
Per chi interviene direttamente: Si raccomanda agli operatori di emergenza di indossare adeguati dispositivi di protezione individuale come indicato in sezione 8.
Nel caso in cui la situazione non possa essere completamente valutata o se c'è il rischio di carenza di ossigeno utilizzare esclusivamente un respiratore autonomo (Type EN137).

**6.2. Precauzioni ambientali**

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.
In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.
Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia.

**6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica**

Provvedere ad una sufficiente aerazione. Usare strumenti e attrezzature antiscintilla. Lavare con abbondante acqua.
Circoscrivere e raccogliere eventuali fuoriuscite con materiale assorbente non combustibile come sabbia, terra, vermiculite, diatomite e provvedere allo smaltimento del prodotto tramite azienda autorizzata allo smaltimento.

**6.4. Riferimento ad altre sezioni**

Vedi anche paragrafo 8 e 13

## *Sezione 7: manipolazione e immagazzinamento*

**7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura**

Recipiente sotto pressione. Non perforare nè bruciare neppure dopo l'uso. Non utilizzare in presenza di fiamme libere o altre sorgenti di ignizione. Non fumare. Non vaporizzare su fiamma o corpi incandescenti. Non spruzzare su superfici calde.
USARE SOLTANTO IN LUOGO BEN VENTILATO.
Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori di 50°C/122°F. Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.
Misure per la protezione dell'ambiente: Ridurre al minimo il rilascio della miscela nell'aria e nell'ambiente circostante, evitando fuoriuscite accidentali e tenendo stoccato il prodotto lontano dagli scarichi fognari.
Precauzioni per la l'igiene di lavoro: Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo. Durante il lavoro non mangiare né bere né fumare nelle zone di lavoro. Lavare le mani dopo l'uso del prodotto. Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

**7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità**

Misure Tecniche e condizioni di immagazzinamento: Conservare in luogo ben ventilato al riparo da raggi solari diretti.
Temperatura di stoccaggio consigliata: da 15°C a 25°C. Stoccare a temperature comprese tra -5 °Ce +35 °C.
Vita utile (durata/scadenza): 10 mesi da data produzione. Non stoccare a magazzino per periodi superiori a 10 mesi.
Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute o urti. Non immagazzinare il prodotto in corridoi e scale. Immagazzinare il prodotto solo in imballaggi originali e chiusi, non perforare, né aprire i contenitori aerosols. Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.

Materie incompatibili: NON immagazzinare insieme a sostanze comburenti, autoinfiammabili, autoriscaldanti, perossidi organici, agenti ossidanti, liquidi e solidi piroforici, esplosivi. Si veda anche il successivo paragrafo 1 O.
Indicazione per i locali: Freschi ed adeguatamente areati.
Classi di Immagazzinamento: Fare riferimento alla sezione 15.1 per Classi/limiti di stoccaggio (Seveso lii).

**7.3. Usi finali particolari**

Fare riferimento agli usi identificati di cui alla sottosezione 1.2.

## *Sezione 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale*

**8.1 Parametri di controllo**

butano - CAS: 106-97-8
TLV TWA - 1000 ppm
propano - CAS: 74-98-6
TLV TWA - 1000 ppm
TLV STEL - 1000 ppm
isobutano - CAS: 75-28-5
TLV TWA - 1000 ppm
TLV STEL - 1000 ppm
Valori limite di esposizione DNEL
N.A.
Valori limite di esposizione PNEC
N.A.

**8.2. Controlli dell'esposizione**

**Controlli tecnici idonei:**

Aerare adeguatamente i locali dove il prodotto viene stoccato e/o manipolato. Usare solo in presenza di ventilazione adeguata. Una ventilazione localizzata può essere necessaria per alcune operazioni. Minimizzare le concentrazioni di esposizione sul luogo di lavoro. Utilizzare attrezzature tecniche per mantenere le concentrazioni nell'aria al di sotto del limite o delle linee guida di esposizione.

**Protezione degli occhi:**

Usare occhiali di sicurezza con protezione laterale EN166. Se l'esposizione ai vapori causa senso di fastidio agli occhi, utilizzare maschere antigas a facciale completo.

**Protezione della pelle:**

Indossare indumenti puliti antistatici a copertura consistente e calzature di sicurezza antistatiche per uso professionale di categoria S2 (Type EN20345). Nel caso si verifichi contatto prolungato usare indumenti protettivi impermeabili a questo materiale: camice, grambiuli o tute complete (Type EN 340-EN13034).

**Protezione delle mani:**

Durante la manipolazione si consiglia di proteggersi le mani con guanti resistenti a prodotti chimici Type EN374 (PVC, PE, neoprene, Nitrile, Viton, non gomma naturale). Si raccomandano guanti con fattore di protezione 6: tempo di permeazione > 480min, spessore min 0,3mm. Provvedere al cambio dei guanti eventualmente utilizzati in presenza di segni di usura, crepe o contaminazione interna.

**Protezione respiratoria:**

I livelli di concentrazione nell'aria dovrebbero essere mantenuti sotto i limiti di esposizione. Quando la concentrazione in aria supera il TLVè necessaria una protezione delle vie respiratorie: utilizzare maschere approvate EN149 FFP2 o respiratori semifacciali Type EN140 con Filtro Type EN143:A2 o respiratori a pieno facciale EN136 (Filter Type EN143:A2).

**Rischi termici:**

I contenitori aerosol, se surriscaldati, si deformano, scoppiano e possono essere proiettati a notevole distanza.

**Controlli dell'esposizione ambientale:**

Le emissioni da processi produttivi e derivanti dall'uso del prodotto, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.
I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d' acqua.
Per ulteriori informazioni fare riferimento alla sezione 6.

## Sezione 9: Proprietà fisiche e chimiche

### 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

| PROPRIETA' | VALORE | NOTE |
|---|---|---|
| Aspetto e colore: | Contenitore a pressione con base e gas liquefatti (trasparente) | - |
| Odore: | Caratteristico | - |
| Soglia di odore: | Non disponibile | - |
| PH: | 7 | - |
| Punto di fusione/conqelamento: | Non disponibile | - |
| Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione | Non disponibile | - |
| Punto di infiammabilità: | Non disponibile | - |
| Velocità di evaporazione: | Non disponibile | - |
| Infiammabilità solidi/qas: | Non disponibile | - |
| Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione: | Non disponibile | - |
| Pressione di vapore: | 3-8 bar | - |
| Densità dei vapori: N.A. | Non disponibile | - |
| Densità relativa: N.A. | Non disponibile | - |
| Idrosolubilità: | solubile | - |
| Solubilità in olio: | insolubile | - |
| Coefficiente di ripartizione (n/ottanolo/acqua): | Non disponibile | - |
| Temperatura di autoaccensione: | Non disponibile | - |
| Temperatura di decomposizione: | Non disponibile | - |
| Viscosità: | Non disponibile | |
| Proprietà esplosive: | Non disponibile | |
| Proprietà comburenti: | Non disponibile | |

### 9.2 Altre informazioni

| PROPRIETA' | VALORE | NOTE |
|---|---|---|
| Miscibilità: | Non disponibile | - |
| Liposolubilità: | Non disponibile | - |
| Conducibilità: | Non disponibile | - |
| Proprietà caratteristiche dei gruppi sostanze | Non disponibile | - |

## Sezione 10: Stabilità e reattività

**10.1 Reattività**

Stabile in condizioni normali. Nelle normali condizioni di impiego non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze.

**10.2. Stabilità chimica**

Recipiente sotto pressione. Non perforare nè bruciare neppure dopo l'uso. Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50 °C/122 °F. Fare riferimento alle indicazioni della sezione 7 per la manipolazione e lo stoccaggio.

**10.3. Possibilità di reazioni pericolose**

Nelle condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose. I vapori se rilasciati possono formare miscele esplosive con l'aria. I contenitori aerosol se surriscaldati possono deformarsi, scoppiare ed essere proiettati a notevole distanza.

**10.4. Condizioni da evitare**

Evitare l'esposizione ai raggi solari, evitare surriscaldamenti e le temperature > 35°C. Tenere lontano da agenti ossidanti.

**10.5. Materiali incompatibili**

Evitare il contatto con forti riducenti e ossidanti, acidi e basi forti, materiali ad elevata temperatura. Evitare il contatto con metalli alcalini (Li, Na,K) o alcalino-terrosi (Ca, Mg, Ba) e loro leghe.

**10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi**

Non decompone in condizioni normali. Per Decomposizione termica fare riferimento alla sezione 5.

## *Sezione 11: Informazioni tossicologiche*

**11.1 . Informazioni sugli effetti tossicologici**

Informazioni tossicologiche riguardanti il prodotto:
a) tossicità acuta
Non classificato
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
b) corrosione/irritazione cutanea
Non classificato
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
c) lesioni oculari graviMritazioni oculari gravi
Non classificato
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea
Non classificato
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
e) mutagenicità delle cellule germinali
Non classificato
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
f) cancerogenicità
Non classificato
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
g) tossicità per la riproduzione
Non classificato
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola
Non classificato
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta
Non classificato
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
j) pericolo in caso di aspirazione
Non classificato

Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel prodotto:
butano - CAS: 106-97-8
a) tossicità acuta:
Test: LC50 - Via: Inalazione - Specie: Ratto 658 mg/l - Durata: 4h
propano - CAS: 74-98-6
a) tossicità acuta:
Test: LC50 - Via: Inalazione - Specie: Ratto 658 mg/l - Durata: 4h
b) corrosione/irritazione cutanea:
Nessun effetto irritante e corrosivo per la pelle e le mucose.
c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:
Il contatto con il gas liquefatto può produrre ustioni da freddo.
11.2. Informazioni su altri pericoli
Proprietà di interferenza con il sistema endocrino:
Nessun interferente endocrino presente in concentrazione >= 0.1%

## Sezione 12: Informazioni ecologiche

**12.1. Tossicità**
Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.
Non classificato per i pericoli per l'ambiente
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

**12.2. Persistenza e degradabilità**
N.A.

**12.3. Potenziale di bioaccumulo**
N.A.

**12.4. Mobilità nel suolo**
N.A.

**12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB**
Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

**12.6. Altri effetti avversi**
Nessuno

## Sezione 13: Considerazioni sullo smaltimento

**13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti**
Lo smaltimento deve avvenire in luogo autorizzato ed in osservanza delle vigenti leggi. Il contenitore aerosol surriscaldato ad una temperatura superiore a 50°C può scoppiare anche se contiene un piccolo residuo di gas.
Le bombolette vuote, anche se completamente svuotate, non devono essere disperse nell'ambiente.
Codice catalogo Europeo rifiuti:
L'aerosol in quanto rifiuto domestico è escluso dall'applicazione della suddetta norma.
Per attività di tipo industriale, l'aerosol esausto per uso professionale può essere classificato:
15.01 .1 O: imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze.

## Sezione 14: Informazioni sil trasporto

**14.1. Numero ONU**
ADR-Numero ONU: 1950
IATA-Numero ONU: 1950
IMDG-Numero ONU: 1950

**14.2. Nome di spedizione dell'ONU**
ADR-Nome di spedizione: AEROSOLS,
IATA-Nome tecnico: AEROSOLS
IMDG-Nome tecnico: AEROSOLS
Quantità Limitata: max 1000ml Tota! gross mass of package noi exceed 30 kg LQ2

**14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto**
ADR-Classe: 2,5A
ADR-Label: Quantità Limitata
IATA-Classe: 2
IATA-Label: 2,2
IMDG-Classe: 2

**14.4. Gruppo di imballaggio:** non pertinente per Limited Quantity

**14.5. Pericoli per l'ambiente**
Inquinante marino: No

**14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori**
IMDG-Technical name: AEROSOLS
Limited Quantity: max 1000ml Tota! gross mass of package noi exceed 30 kg LQ2

IMDG-EMS: F-D
IMDG-MFAG: S-U

**14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC**
N.A.

## *Sezione15: Informazioni regolari*

**15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**
D.Lgs. 9/4/2008 n. 81
D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)
Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)
Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)
Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013
Regolamento (UE) 2020/878
Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)
Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)
Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)
Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)
Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)
Regolamento (UE) n. 1221/2015 (ATP 7 CLP)
Regolamento (UE) n. 2016/918 (ATP 8 CLP)
Regolamento (UE) n. 2016/1179 (ATP 9 CLP)
Regolamento (UE) n. 2017/776 (ATP 10 CLP)
Regolamento (UE) n. 2018/669 (ATP 11 CLP)
Regolamento (UE) n. 2018/1480 (ATP 13 CLP)
Regolamento (UE) n. 2019/521 (ATP 12 CLP)
Regolamento (UE) n. 2020/217 (ATP 14 CLP)
Regolamento (UE) n. 2020/1182 (ATP 15 CLP)
Regolamento (UE) n. 2021/643 (ATP 16 CLP)
Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:
Nessuna
Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:
Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).
Direttiva 2012/18/EU (Seveso Iii)
Regolamento 648/2004/CE (Detergenti).
D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale
Dir. 2004/42/CE (Direttiva COV)
Disposizioni relative alla direttiva EU 2012/18 (Seveso Iii):
Categoria Seveso 111 in accordo all'Allegato 1, parte 1
Nessuno

**15.2. Valutazione della sicurezza chimica**
Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per la miscela

## *Sezione 16: Altre informazioni*

**Uteriori informazioni**
Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:
H280 Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.
H220 Gas altamente infiammabile.

| Classe e categoria di Codice Descrizione | Codice | Descrizone |
|---|---|---|
| pericolo | 2.2/1A | Gas infiammabile, Categoria1 |
| Aerosols 3 | 2.3/3 | Aerosol, Categoria 3 |
| Press. Gas | 2.5 | Gas sotto pressione |

Paragrafi modificati rispetto alla precedente revisione:
1, 2, 9, 11, 12, 15, 16
Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE)1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

| Classificazione a norma del re olamento CE n. 1272/2008 | Procedura di classificazione |
|---|---|
| Aerosols 3, H229 | Sulla base di prove sperimentali |

Principali fonti bibliografiche:
ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities
SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold
CCNL - Allegato 1
Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche
Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata . Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.
L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.
Formazione dei lavoratori: i lavoratori devono essere informati, formati e addestrati in base alle loro specifiche mansioni secondo le modalità previste dal Decreto legislativo 81/2008
Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.
GAS: Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).
CLP: Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
DNEL: Livello derivato senza effetto.
EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio.
GefStoffVO: Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania.
GHS: Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici.
IATA: Associazione per il trasporto aereo internazionale.
IATA-DGR: Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IA TA).
ICAO: Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI: Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO) .
IMDG: Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.
INCI: Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
KSI: Coefficiente d'esplosione.
LC50: Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test.
LD50: Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test.
N.A.: Non disponibile
PNEC: Concentrazione prevista senza effetto.
RIO: Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STEL: Limite d'esposizione a corto termine.
STOT: Tossicità organo-specifica.
TLV: Valore limite di soglia.
TWA: Media ponderata nel tempo
WGK: Classe di pericolo per le acque (Germania).